

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 16/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve, via Ronchi)

Sabato 19 Aprile

SABATO SANTO

Ore 8.30: Recita delle lodi (*Chiesa del Carmine*)

ORE 21.00: VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA
(*Chiesa del Carmine*)



“Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto”

Domenica 20 Aprile
DOMENICA DI PASQUA

*“Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino,
quando era ancora buio”*



Ore 8.30: S. Messa (S. Paolino)
Ore 9.45: S. Messa (Laipacco)
Ore 11.00: S. Messa (Carmine)
Ore 11.00: S. Messa (S. Paolino)

Lunedì 21 Aprile

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 11.00: Santa Messa (Carmine)

Domenica 27 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”

Cristo è risorto! È veramente risorto!

*Vi auguriamo una Santa Pasqua
ricca di speranza, di pace in famiglia,
di gioia in ogni cuore!*

*Don Giancarlo, don Gildo
e i diaconi Marco e Fiorino*



AVVISI E NOTE

Riconoscenti per la collaborazione. Ringraziamo le persone delle nostre tre parrocchie che in questi giorni in vario modo si sono rese disponibili perché le celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua potessero realizzarsi nel migliore dei modi: dal gruppo liturgico, ai volontari delle pulizie e decoro della chiesa, ai lettori, ai cori e ai chie-

richetti. Un bel segno che testimonia l'amore per la comunità e la disponibilità al servizio.

Pranzo degli anziani. E' in programma domenica prossima 27 aprile nel Salone dell'Oratorio del Carmine. Alla Messa delle ore 11, seguirà un aperitivo nel sottoportico di Viale Leopardi e il pranzo primaverile delle persone della terza età, comprendente un primo, il secondo con contorno, formaggio, dolce, caffè. La quota di partecipazione è di euro 10. Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi entro giovedì prossimo 24 aprile in segreteria parrocchiale del Carmine ad orario di ufficio (lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle 12), anche telefonando al 0432 501465, oppure dopo le Messe. Il pranzo è aperto a tutti i parrocchiani della terza età della Collaborazione Pastorale.

Domenica della Divina Misericordia. Questa festa, che si celebra domenica prossima, è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella domenica successiva alla Pasqua per stimolare fra i credenti la fiducia nel Signore e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Papa Francesco ha confermato e rilanciato con insistenza questa immagine di Dio il cui nome è "misericordia" e che chiama ogni comunità cristiana a riscaldare il cuore delle persone con la vicinanza e la carità.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 1-9)

Silenzio, immobilità, quiete e una donna, sola e impaurita, che si muove nell'oscurità della notte. Così inizia il racconto di Giovanni nella domenica di Pasqua. Quando Maria scorge il sepolcro vuoto la scena cambia come d'incanto e tutti i personaggi prendono a muoversi rapidamente. Maria di Magdala corre da Pietro, che assieme all'altro discepolo corrono al sepolcro. La vita coglie di sorpresa tutti e riesplode in tutta la sua forza. La Maddalena non sa ancora che Dio è intervenuto e ha spalancato il sepolcro: pensa che il cadavere di Gesù sia stato rubato. La sua reazione è naturale e spontanea, è il primo pensiero di chiunque vedendo la tomba vuota. Ad entrare in scena sono ora i due discepoli. Uno è Pietro, l'altro non ha nome ognuno è invitato a inserire il proprio nome. A giungere alla tomba per primo è proprio il discepolo senza nome che si china, vede le bende per terra ma non entra. Pietro entra e vede anche il sudario arrotolato in disparte: è attonito e stupefatto, constata ma non riesce ad andare oltre. Il discepolo senza nome, invece, vede e comincia a credere. Di fronte ai segni della morte egli inizia a percepire la vittoria della vita. È il momento culminante del cammino di fede nel Signore risorto. Giovanni annota che entrambi non avevano ancora capito la Scrittura, cioè che egli

doveva risorgere dai morti. In questa nota è racchiuso il messaggio per la comunità cristiana, l'indicazione dell'itinerario attraverso il quale si giunge alla fede. Si parte dai segni che, tuttavia, hanno bisogno della parola di Dio per essere correttamente interpretati. Le sacre Scritture spalancano la mente ed il cuore e danno l'illuminazione interiore che svela il Risorto. Il discepolo autentico non ha bisogno di altre prove. La conclusione del brano può trarre in inganno: il ritorno a casa non significa che tutto torni come prima. I discepoli hanno conosciuto Gesù, hanno verificato gli stessi fatti e visto gli stessi segni. Riprendono la vita di ogni giorno ma guidati da una nuova luce e sorretti da una nuova speranza.

la Preghiera

La tua Pasqua, Signore,
è primizia della nostra Pasqua
che ci strappa dalla tomba del peccato
e ci conduce nella pienezza della tua grazia.

Fa', Signore, che abbiamo Pasqua anche
tutti i poveri della terra,
tutti i perseguitati dalla violenza del potere,
tutti i profughi di ogni paese.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore, anche
i giovani che hanno perduto le ali della speranza,
i bambini orfani e abbandonati,
le famiglie lacerate e divise.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore, anche
gli uomini senza lavoro,
i malati negli ospedali
ed i barboni che dormono sui marciapiedi.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore, anche
i campi abbandonati così che tornino
a fiorire di messi, e tutta la terra
così che non sia sfruttata oltre ogni limite
e non sia sporcata dalla nostra indecenza.

Fa, Signore, che tutto il creato e le creature
abbiano Pasqua, così che ci sia di nuovo
per tutto e per tutti un primo mattino del mondo
ove le brutte cose di prima non ci sono più.
Amen.